

Come frecce in mano
a un guerriero
sono i figli avuti
in giovinezza. Sal. 127,4

Signore, Tu sei l'Arciere.
Aiutaci a tendere l'arco
e a vedere il bersaglio.

Perché battezzare
il nostro bambino?

Un sì alla vita

1. Quali sono le principali motivazioni che ci spingono a chiedere il battesimo per il nostro figlio/a?
2. Quale significato ha per noi il battesimo?
3. Quali responsabilità ci assumiamo di fronte a questo sacramento?

1. MOTIVAZIONI

Chiedere di battezzare il figlio è mettersi in gioco. Che cosa domandiamo con il Battesimo e a che cosa ci impegniamo?

Il sì dei genitori

Dire sì è la missione di papà e mamma.

- Il primo grande sì è **alla vita**: poiché hanno detto di sì, è venuto al mondo il loro bambino.
- Il secondo generoso sì è **al Battesimo**: dicendo sì, Dio perfeziona e rende nuova la vita del bambino.
- Tanti e impegnativi sì **alla crescita**: è la scelta negli anni dei giusti sì, affinché il figlio possa dire il suo sì alla bellezza della vita, alla libertà, all'amore verso i genitori, agli uomini, in particolare a Dio.

Una voglia curiosa di Battesimo

Diversi sono i motivi che spingono i genitori a voler battezzare il figlio:

- perché si è sempre fatto così
- per solennizzare in famiglia la festa
- per la nascita del figlio
- perché non si vuole urtare i parenti
- perché siamo cristiani
- per ottenere la benedizione e a protezione del Signore
- perché il parroco insiste.

2.

SIGNIFICATO

Il bambino con il Battesimo è arricchito di una speciale presenza dello Spirito Santo, diviene figlio adottivo del Padre: sarà aiutato a crescere nella fede, a scoprire il Volto del Signore Gesù, ad accogliere la sua Parola e a vivere una speciale relazione d'amore con Lui.

Il Battesimo è un dono di Dio e della Chiesa

Il Battesimo è un dono di vita che Dio affida alla Chiesa. Fin dai tempi antichi la Chiesa ha battezzato i bambini insieme agli adulti. Inizialmente pochi, poi tutti i figli di famiglie cristiane. Come Gesù, la Chiesa, quale madre premurosa, attraverso le comunità accoglie i bambini:

- ad essi consegna la propria fede, affinché possano ricevere il Battesimo: i bambini sono battezzati nella fede della Chiesa. Più tardi li nutrirà con la Parola di Dio e con l'Eucaristia;
- ad essi con il Battesimo offre il dono della vita nuova: diventare figli di Dio, entrare in comunione con Gesù, essere guidati dallo Spirito Santo;
- ad essi fa posto nella propria comunità per collocarli al centro dell'attenzione: tutti dobbiamo imparare dai bambini ad essere semplici, trasparenti, innocenti.

3.

quali RESPONSABILITÀ

Chiedere il Battesimo del figlio è una scelta di generosità e di fiducia.

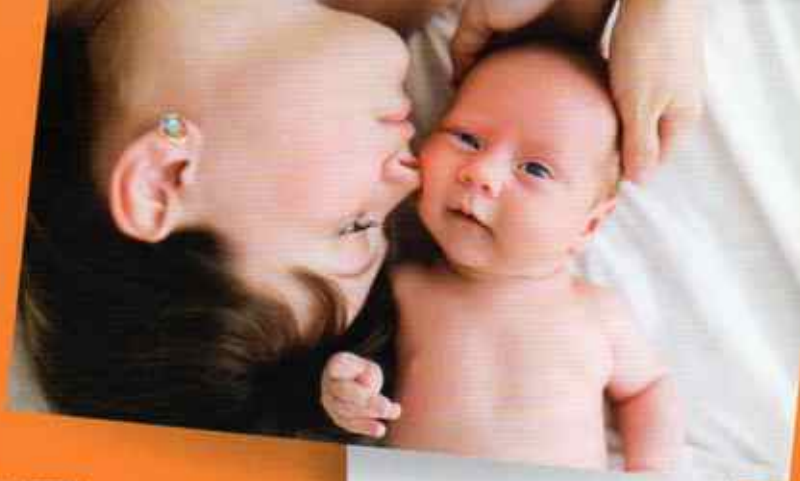
- È un gesto d'amore. Con il Battesimo i genitori domandano che la vita del figlio sia arricchita dalla presenza del Signore. È una rigenerazione spirituale che dà bellezza e splendore alla loro creatura.
- È un atto di gratitudine e di fiducia in Dio. Il Battesimo è dono gratuito di salvezza. I genitori sanno che il figlio troverà grazia presso Dio. Riconoscenti, lo affidano al Signore, certi che Egli porterà a compimento l'opera iniziata e sarà loro alleato nella crescita del figlio.
- È un segno di umiltà e responsabilità. Il Battesimo apre la porta della Chiesa: il figlio entra a far parte della comunità cristiana. Oltre che su Dio, i genitori potranno contare sulla preghiera e il sostegno della comunità, nella loro missione educativa.

I nostri figli non sono figli nostri:

sono i figli e le figlie
della forza stessa della vita.
Nascono per mezzo di noi,
ma non da noi.
Dimorano con noi e tuttavia
non ci appartengono.
Possiamo dar loro il nostro amore,
ma non le nostre idee,
perché essi hanno le loro idee.
Possiamo dare una casa al loro corpo,
ma non alla loro anima,
perché la loro anima
abita la casa dell'avvenire
che noi non possiamo visitare
nemmeno nei nostri sogni.
Possiamo sforzarci di tenere il loro passo,
ma non pretendere
di renderli simili a noi,
perché la vita non torna indietro
né può fermarsi a ieri.
Noi siamo l'arco dal quale,
come frecce vive,
i nostri figli sono lanciati in avanti.
L'Arciere mira al bersaglio
sui sentiero dell'infinito
e ci tiene tesi con tutto il suo vigore,
affinché le sue frecce
possano andare veloci e lontane.
Lasciamoci tendere con gioia
nelle mani dell'Arciere,
poiché Egli ama in egual misura
e le frecce che volano
e l'arco che rimane saldo.



Kahlil Gibran



INNO ALLA VITA

La vita è bellezza, ammirala.
La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno,
fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, donala.
La vita è un mistero, scopriilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiála.
La vita è felicità, meritala.
La vita è la vita, difendila.

Madre Teresa di Calcutta

*"Grazie a te,
donna-madre,
che ti fai grembo
dell'essere umano
nella gioia
e nel travaglio
di un'esperienza unica,
che ti rende
sorriso di Dio
per il bimbo
che viene alla luce,
ti fa guida
nei suoi primi passi,
sostegno
della sua crescita,
punto di riferimento
nel successivo cammino
della vita"*

Giovanni Paolo II



IL DONO DELLA VITA

O Dio, fonte della vita, noi ti ringraziamo
per il tuo amore di Creatore e Padre,
per il dono della nostra vita,
per il dono della vita di ogni uomo,
per il dono della vita di nostro figlio.

Da te illuminati, per opera dello Spirito Santo,
fa' che sappiamo scorgere
il riflesso dello splendore del tuo volto
sul volto di ogni uomo
e sul piccolo volto del bambino che si sta formando.

Cristo Gesù, donaci la speranza,
l'inventiva, il coraggio e la gioia di custodire, di difendere
e di promuovere sempre la vita umana.

O Maria, che con il tuo "sì" umile e grande
sei diventata Madre dell'Autore della vita,
fa' che ogni mamma in attesa
senta rivolta a sé la parola dell'angelo:
"Benedetto il frutto del tuo seno". Amen

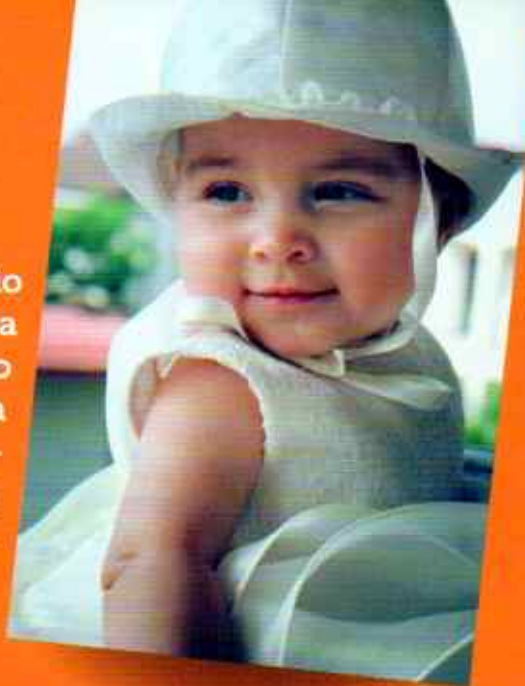


*In cammino verso
il Battesimo di nostro figlio*

La proposta della parrocchia



Il Battesimo è un dono di Dio per la vita celebrato nella Chiesa e, in virtù di questo dono, il bambino diventa a tutti gli effetti figlio del Padre e inizia il suo cammino di figlio unito a Cristo nella Chiesa.



Cari genitori, chiedendo il Battesimo per vostro figlio voi compite un grande gesto.

Il Battesimo non è semplicemente una cerimonia tradizionale, né qualcosa di carino ma in fondo trascurabile, non è neanche un modo di fare festa, anche se questo è davvero un grande momento di festa. Non è nemmeno un momento privato da riservare alla parentela stretta. Riguarda infatti tutta la comunità parrocchiale che si stringe idealmente a voi e al vostro bambino per dirvi che non siete soli in questa scelta.

La preparazione al Battesimo vi offre l'occasione per fare il punto sulla vostra fede, dal momento che sarete proprio voi i primi a trasmetterla a vostro figlio. È un'opportunità unica di rivedere il vostro credo, di rimettere in discussione scelte e valori... Insomma, di ripartire con nuove energie nel cammino cristiano.

La vostra domanda ha ricevuto un'accoglienza, ma occorre sapere che il Battesimo è un dono che la Chiesa custodisce, non un diritto.

La vostra decisione diventa una domanda alla Chiesa nella persona del sacerdote responsabile della comunità parrocchiale, il quale non può che accoglierla con gioia.

Per prepararvi a questo dono vi chiediamo di iniziare a percorrere un cammino di approfondimento che vi aiuterà a interiorizzare meglio ciò che di grande e misterioso avverrà nel vostro bambino con il sacramento del Battesimo. In questo percorso non sarete soli, persone preparate vi affiancheranno e accompagneranno con discrezione e amicizia. Nella preparazione al Battesimo sarete invitati a riflettere sulla vostra missione educativa, in particolare sul significato del sacramento del Battesimo. Per questo sono previsti tre incontri.

- **I Incontro** in famiglia.
Tema: "Perché fare battezzare i bambini?"
- **II Incontro** in famiglia.
Tema: "Il significato del Battesimo".
- **III Incontro** in parrocchia.
Tema: "Il Rito del Battesimo dei bambini".

Nel vostro cammino di preparazione al Battesimo avrete il sostegno del parroco e di alcune coppie di sposi.



"Coloro che li sentivano raccontare si facevano pensierosi e tra le altre cose dicevano: che cosa diventerà mai questo bambino?"

(Vangelo di Luca 1,66)

Quale padrino e madrina?

Ruolo

La scelta della madrina e del padrino è delicata: a essi è chiesto di **accompagnare il bambino nella via della fede con la loro testimonianza di vita cristiana** e ancora di più nel caso i genitori si trovino in difficoltà a svolgere da soli questo compito. È comprensibile che la Chiesa richieda che la madrina e il padrino conducano una vita conforme alla fede cristiana.

Requisiti

Può essere scelto un solo padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina. La Chiesa richiede alcuni requisiti fondamentali affinché il padrino possa svolgere la sua missione:

1. **abbia compiuto i 16 anni;**
2. **appartenga alla Chiesa cattolica;**
3. **occorre che abbia ricevuto il Battesimo, l'Eucaristia e la Confermazione;**
4. **conduca una coerente vita cristiana;**
5. **abbia attitudine e volontà di cooperare all'educazione e crescita cristiana del figlioccio/a.**

Non possono essere scelti come padrini coloro che hanno una situazione coniugale considerata irregolare dalla Chiesa: persone divorziate e risposate, oppure chi ha sposato una persona divorziata.

Impegni

Chi è scelto come padrino è opportuno che conosca e accetti alcuni impegni. In particolare si chiede al padrino:

1. **di accompagnare la crescita spirituale del figlioccio/a. Per questo occorre, possibilmente, che non risieda troppo lontano;**
2. **di prendere parte all'incontro formativo previsto per i padrini in preparazione al Battesimo;**
3. **di condividere insieme ai genitori la riunione dedicata alla spiegazione dei riti del Battesimo;**
4. **di partecipare, dopo la celebrazione del Battesimo, all'incontro annuale di formazione dei padrini previsto dalla parrocchia.**



*Felici del tuo arrivo
con te lodiamo il Signore*

Preghiera dei genitori

Per un bimbo appena nato

Signore,
ci hai dato la gioia di un figlio:
custodiscilo
e proteggilo dal male,
concedi che possa conoscere
il tuo amore.
Aiutaci a essere per lui
un riflesso vivo
della tua inesauribile bontà.
Ti ringraziamo
per il dono della sua vita.
Fa' che siamo capaci
di indicargli la via che porta a Te
e che tutti i figli, messaggio vivo
del tuo amore nel mondo,
possano crescere
in famiglie unite e serene,
affinché non ci siano più figli
"orfani di genitori vivi",
e la coppia rappresenti
la prima culla e il segno vivo
della tua presenza presso di loro.

Carlo Rocchetta

Per il figlio

Signore,
ricordami di trovare il tempo
per vivere momenti
di affettuosità coi figli:
per partecipare ai loro giochi,
per condividere con loro interessi,
per scoprire con loro





cose che non conosco,
per avere la gioia di ritornare
ad avere i loro anni...
Signore,
insegnami a non sacrificare
con il mio lavoro
il tempo che posso vivere con loro;
a progettare con i figli
momenti d'allegria
perché io impari a conoscerli
e tra noi si stabilisca
un clima di concordia.
Aiutami, Signore, a trovare sempre
occasioni d'incontro con i figli,
perché l'intesa tra noi si rinnovi
ogni giorno della nostra vita.

Salmi

Ti lodo, Signore,
perché sei Tu che mi hai creato,
e mi hai fatto come un prodigio.
Tu mi hai plasmato il cuore.
(Salmo 139).
Sono felice, Signore,
per le cose belle che hai fatto.
Canto di gioia
davanti alle tue opere.
Tutti rendano grazie al Signore:
Egli è buono, compie per l'uomo
opere stupende. (Salmi 92 e 107).
In Te, Signore,
è la sorgente della vita.
Quando ci illumini
viviamo nella luce.
La nostra gioia
viene da Te. (Salmi 36 e 104).

Preghiera dei genitori per i figli

Padre,
ti ringraziamo per questo figlio
che ci hai donato ed affidato.
Sentiamo la bellezza
e la responsabilità
di aiutarlo a crescere come persona
libera e responsabile
e a maturare nella fede
che scegliamo per lui
nel giorno del Battesimo.
Guidalo con la luce del tuo Spirito,
perché possa conoscere
la vocazione alla quale lo chiami
e sia aperto
alla donazione e all'amore.
Concedi a noi di saperlo aiutare.

Benedizione dei figli

Padre Santo,
custodisci e proteggi i tuoi figli.
Tu che hai amato gli uomini
da dare il tuo Figlio unigenito,
veglia su di noi tuoi figli,
rinati nell'acqua del Battesimo.
Tu che nel tuo Figlio
hai posto le tue compiacenze,
aiutaci a compiere fedelmente
la missione che affidi a ciascuno
di noi nella Chiesa e nel mondo.
Tu che hai voluto che Gesù
crescesse sotto la guida premurosa
di Maria e Giuseppe,
fa' che i nostri figli

raggiungano, sul suo esempio,
la maturità umana e cristiana.
Tu che sei amico e Padre
per chi è solo e abbandonato,
fa' che i fanciulli
privi del calore di una famiglia
sperimentino mediante
la comunità cristiana
la forza e la tenerezza
del tuo amore.

Preghiera sul figlio appena nato

Signore, ti prego per lui,
per mio figlio.
Ecco, è nato nuovo
come una pagina tutta bianca.
Fa' che nessuno
vi scarabocchi sopra,
non i compagni, non la scuola,
non la televisione,
non la pubblicità.
È nato con il viso pieno d'anima.
Signore, che nessuno
gli rubi il sorriso.
È nato originale, unico, irripetibile.
Fa' che conservi sempre
la sua mente
per pensare,
il suo cuore per amare.
È nato pieno di voglia di vivere.
Che non perda mai la grinta
per attaccare la vita, non subirla.
È nato aperto a te.
Che nessuno gli sbarri la strada,
nessuno gli rubi la bussola.

È nato incantato.
Non uccida mai la meraviglia,
lo stupore, l'incanto.
È nato prezioso.
Perché più figlio Tuo che figlio mio.
Per questo Te l'affido, Signore.
Custodiscilo,
amalo come sai amare Tu.
Padre mio e Padre suo,
Padre nostro che sei nei cieli,
ma in terra vivi nel cuore nuovo
di ogni bimbo che al mondo doni.

Pregghiera dei genitori

O Dio, Padre misericordioso,
che ci hai affidato
il compito difficile, ma esaltante,
dell'educazione dei figli,
aiutaci ad essere per loro
valide guide,
luminosi punti di riferimento,
affidabili compagni di viaggio.
Dacci anche l'umiltà
di non pretendere
di avere sempre risposte
pronte, ricette infallibili per ogni
situazione e la disponibilità
a lasciarci educare,
all'occorrenza, dai nostri figli,
di modo che tra noi e loro
si instauri un dialogo
sempre aperto
alle ragioni dell'altro.
Nessuno applaude
al lavoro dei genitori.
Tu però, o Padre, li vedi.
Tu li comprendi.

Incoraggiali quando sono in crisi
e confortali!

Padre, ti raccomandiamo
tutti i padri e tutte le madri.
Sono troppo importanti,
troppo preziosi:
senza di essi mancherebbe
la più bella invenzione
di tutta la tua creazione.

Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto,
non temere, io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco,
la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte.
Sentirai la mia forza nel cammino,
io sono il tuo Dio, il Signore.
Sono io che ti ho fatto e plasmato,
ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.
Non pensare alle cose di ieri,
cose nuove fioriscono già.
Aprirò nel deserto sentieri,
darò acqua nell'aridità.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.
Io ti sarò accanto,
sarò con te.
Per tutto il tuo viaggio
sarò con te (Is 43).

Signore fammi strumento

Signore,
fammi strumento di tua pace.
Dov'è dell'odio che porti amore,
dov'è discordia che porti l'unione
e dove il dubbio fede in Te.
Dov'è il pianto porti la speranza,
dov'è tristezza fa' che porti gioia
e dove son le tenebre la luce,
dov'è errore la Tua verità.
Fa' che comprenda
più che sia compreso,
consoli più che esser consolato,
che non ricerchi tanto essere amato
ma d'amare
con gioia tutti in Te.
Che sappia, mio Signor,
sempre donare,
perché donando altrui
che si riceve,
è perdonando che si è perdonati
e morendo si ottiene l'eternità.

I vostri figli non sono i vostri figli

I nostri figli non sono figli nostri:
sono i figli e le figlie
della forza stessa della vita.
Nascono per mezzo di noi,
ma non da noi.
Dimorano con noi

e tuttavia non ci appartengono.
Possiamo dar loro
il nostro amore,
ma non le nostre idee,
perché essi hanno le loro idee.
Possiamo dare
una casa al loro corpo,
ma non alla loro anima,
perché la loro anima
abita la casa dell'avvenire
che noi non possiamo visitare
nemmeno nei nostri sogni.
Possiamo sforzarci
di tenere il loro passo,
ma non pretendere
di renderli simili a noi,
perché la vita non torna indietro,
né può fermarsi a ieri.
Noi siamo l'arco dal quale,
come frecce vive, i nostri figli
sono lanciati in avanti.
L'Arciere mira al bersaglio
sui sentiero dell'infinito
e ci tiene tesi
con tutto il suo vigore,
affinché le sue frecce
possano andare veloci e lontane.
Lasciamoci tendere con gioia
nelle mani dell'Arciere,
poiché Egli ama in egual misura
e le frecce che volano
e l'arco che rimane saldo.

Kahlil Gibran

A photograph of a sunset over a beach. The sky is filled with soft, colorful clouds in shades of blue, pink, and orange. A faint rainbow is visible in the sky. The ocean waves are visible in the distance, and the sandy beach is in the foreground.

*Caro padrino,
cara madrina*

Con i genitori a fianco del figlioccio/a

Camminare a fianco

Caro padrino, cara madrina,

con il Battesimo tu diventi "padre spirituale" o "madre spirituale", per collaborare con i genitori all'educazione cristiana del loro figlio.

Accettando l'invito ad assumerti questo compito, accogli la chiamata a una particolare missione nei confronti del tuo figlioccio. Con il Battesimo egli diventa figlio di Dio, è unito a Gesù Cristo come i tralci alla vite, entra a far parte della comunità cristiana.

Nel Battesimo tu collabori con la tua fede alla rinascita spirituale del figlioccio e ti assumi il compito di favorire la sua crescita cristiana. Sei padrino o madrina per la tua missione di essere "padre o madre nella fede".

Accanto ai genitori, che rimangono i primi educatori alla fede dei loro figli, camminerai al fianco di questo piccolo bambino. Sei chiamato a incoraggiare e a sostenere la crescita del tuo figlioccio, che Dio ama e per il quale ha un progetto di vita.

Testimone della premura e bontà di Dio Padre, la tua missione è camminare al fianco del figlioccio con l'esempio, il consiglio, l'incoraggiamento, la preghiera.



HO TROVATO UN AMICO

Caro padrino,
sei un tipo speciale.
Non solo ti ricordi
del mio compleanno,
ma di tanto in tanto ti fai vivo:
ti interessi della mia salute
e mi domandi
come trascorro la domenica,
chiedi se mi piace la scuola.
Sono contento di vederti
e vengo volentieri a trovarti:
parliamo di calcio,
dei tuoi cantanti preferiti,
della montagna...
ma anche dei miei hobby,
della mia famiglia,
dei miei sogni...
di qualche mia difficoltà.
Tu mi ascolti con pazienza,
senza farmi la predica.
Talvolta ti scappa: "Fai il bravo".
So che cosa vuoi dirmi!
Mi piace quando mi confidi:
"Prego anche per te".
Sai che è un bel regalo!
Te l'ho mai detto: qualche volta anch'io
prego per te.
Per ora ti dico solo "Grazie":
per le tue parole, le tue visite,
per le tue telefonate.
Ti sento vicino.
So che posso confidarmi con te.
Ciao, il tuo figlioccio.



A mani alzate

Signore,
mi trovo ad essere padrino.
Non so che cosa
Ti aspetti da me.
Sono certo che Tu ami
il mio figlioccio.
Aiutami ad amarlo
come lo ami Tu.
Hai un progetto
grande per lui.
Fa' che io non
Ti sia di ostacolo.
Mi vuoi accanto
a questo Tuo figlio.
Concedimi di essere
per lui un vero amico.
Mi chiedi di sostenerlo
nella sua crescita cristiana.
Ispirami pensieri,
parole e gesti.
Ti aspetti che
sia un buon maestro.
Fammi crescere nella fede
e vita cristiana.
Hai posto sulla mia strada
questo figlioccio.
Che io l'accolga come un dono
al mio cammino cristiano.
Signore,
Tu conosci i miei limiti,
le mie paure.
A Te affido il mio figlioccio
e la mia missione.